

PRIMO PIANO

Direct line, 200 esuberi

Prosegue la trattativa tra l'Ania e le organizzazioni sindacali dei lavoratori assicurativi per il rinnovo del contratto nazionale: giovedì 16 giugno si è tenuto a Milano l'incontro previsto. Ma a tenere alta l'attenzione dei sindacati, in questo momento, è la vicenda dei lavoratori di Direct Line. Il gruppo spagnolo Mapfre, che ha acquistato la compagnia, ha infatti dichiarato 200 esuberi tra i lavoratori attualmente in forza all'impresa.

Prima di iniziare l'incontro con l'Ania, le Ooss (Fisac Cgil, First Cisl, Fna, Snfia, Uilca), alla presenza di una delegazione sindacale delle rsa Direct Line e di un presidio dipendenti della compagnia, hanno espresso la loro "totale contrarietà rispetto a quanto sta accadendo", contestando duramente "l'inaccettabile dichiarazione di 200 esuberi". I sindacati hanno dichiarato che la vertenza, "per la sua gravità, non può che assumere rilevanza nazionale" e hanno chiesto all'Ania di farsi parte attiva "nella ricerca di soluzioni condivise, sostenibili e non traumatiche a tutela dell'occupazione dei lavoratori di Direct Line".

L'Ania si è dichiarata disponibile a favorire il confronto tra le parti, e le segreterie nazionali hanno formalmente richiesto un incontro urgente con l'ad di Direct Line.

Il prossimo incontro tra Ania e Ooss è previsto a Roma il 4 luglio.

Beniamino Musto

COMPAGNIE

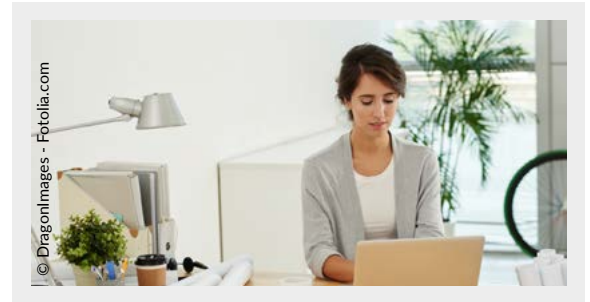
Accordo Reale Mutua-Mef per la vendita di polizze alla Pa

È operativa da fine aprile una nuova convenzione dedicata ai dipendenti pubblici, che coinvolge circa due milioni di potenziali utenti. Ne abbiamo parlato con Marco Mazzucco, direttore distribuzione, marketing e brand del gruppo Reale

Il 27 aprile è partita ufficialmente la convenzione tra il ministero dell'Economia e delle Finanze (**Mef**) e **Reale Mutua**, che consente ai dipendenti della Pubblica amministrazione la preventivazione e sottoscrizione di polizze Rcvt e Cvt (Rc auto, natanti, ecc.) attraverso la piattaforma on line *NoiPa*, un sistema informativo interno della Pa. L'avvio dell'iniziativa giunge dopo una lunga sperimentazione durata più di un anno (14 mesi) e che ha impegnato la compagnia di **Reale group** su

molti fronti, a partire da quello tecnologico per arrivare a quello commerciale e di marketing. L'accordo riguarda circa due milioni di utenti e, come spiega **Marco Mazzucco**, direttore distribuzione, marketing e brand, intervistato da *Insurance Daily*, si tratta di "una convenzione particolare che è anche funzionale al Mef per valutare l'interesse da parte dei suoi dipendenti ad avere, attraverso un canale privilegiato con una compagnia assicurativa, agevolazioni in questi ambiti". Tutto avviene attraverso la piattaforma *NoiPa*, gestita dal ministero. I dipendenti della Pubblica amministrazione coinvolti, lavoratori della scuola (Università esclusa), amministrazioni centrali, enti locali, difesa (esclusa l'Arma dei Carabinieri) e sanità, hanno la possibilità di accedere direttamente alle pagine del sito di Reale Mutua a loro dedicate e chiedere preventivi per i due prodotti, *AutoMia Reale* e *Nautica Reale*. "Molti dipendenti pubblici - conferma Mazzucco - hanno già fatto preventivi e sono stati già conclusi alcuni contratti assicurativi. La polizza auto che mettiamo a disposizione è la più completa del nostro catalogo, ed è senza esclusioni di natura tecnica: crediamo pertanto di avere una politica di pricing molto interessante per questo target di clientela, cui affianchiamo anche i servizi di *MyNet* che, attraverso **Blue Assistance**, permetterà a ogni sottoscrittore delle polizze di accedere a un network di studi medici e odontoiatrici convenzionati, per effettuare visite specialistiche". Credendo fortemente al successo di questa iniziativa, Reale Mutua ha l'obiettivo, nel 2017, di allargare la disponibilità anche ad altri rami tipici del segmento famiglia, come casa, infortuni, malattia e previdenza.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su LINKEDIN
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

DUE MODALITÀ DI VENDITA, UNA DI PAGAMENTO

Un'altra caratteristica dell'accordo riguarda il metodo di pagamento e di intermediazione della polizza. Il perfezionamento dell'acquisto è condizionato all'autorizzazione del Mef che, una volta finalizzato il contratto tra il dipendente della Pa e Reale Mutua, tratterà direttamente dallo stipendio mensile le 12 rate del premio, senza alcun interesse di frazionamento: il tutto avviene on line all'interno della piattaforma NoiPA, collegata alle pagine dedicate nel sito della compagnia. Ma per il cliente esiste anche la possibilità di andare in agenzia e farsi assistere da un agente Reale: "è sufficiente - precisa Mazzucco - recarsi in agenzia con il preventivo fatto on line e sottoscrivere la polizza, il cui premio sarà pagato comunque con le stesse modalità".

L'aspetto dell'intermediazione agenziale all'interno di quest'accordo con il Mef è parte integrante della strategia di Reale group che mantiene l'intermediario al centro del modello distributivo: "è un'iniziativa - sottolinea il responsabile della compagnia - che porta clienti alle nostre agenzie e quindi i nostri agenti non possono che essere contenti della scelta, anche perché l'abbiamo fatta insieme".

In questo progetto, la base tecnologica, in definitiva, risulta fondamentale. Il ministero e Reale Mutua sono stati impegnati in una lunga fase di test, soprattutto per garantire l'inattaccabilità dei dati personali dei dipendenti, delle transazioni e della comunicazione: un lavoro di *back office* che, però, ha permesso al modello di essere semplice e intuitivo per utenti e operatori.



Fabrizio Aurilia

BROKER

Assiteca sigla l'accordo per l'acquisizione di una controllata

Già in possesso del 50%, il broker si appresta a rilevare la restante quota di Assiteca & co

Il broker **Assiteca Spa**, quotato sul mercato Aim di Borsa Italiana, titolare di una quota del 50% di **Assiteca & co Srl** (già **Ital Brokers consulting**) ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione del restante 50% della società, che era detenuto da **Nabila Srl** (40%) e da **Acg holding** (10%), società riconducibili rispettivamente a **Filippo Binasco** e **Carlo Vigliano**.

L'operazione, comunica una nota del broker, "avverrà tramite un aumento di capitale riservato a Nabila e ad Acg da sottoscrivere mediante conferimento delle quote di partecipazione da esse detenute nella società Assiteca & co".

L'importo dell'aumento di capitale che verrà sottoposto all'assemblea dei soci sarà determinato, come previsto dell'articolo 2343-ter del Codice Civile, in funzione del valore delle partecipazioni oggetto di conferimento risultante dalla valutazione dell'esperto designato da Nabila e Acg.

"L'obbligo di dare esecuzione al conferimento e, di conseguenza, gli obblighi delle parti coinvolte di procedere all'esecuzione dell'operazione - precisa la nota - sono sospensivamente condizionati alla consegna (entro e non oltre il 24 giugno 2016) della relazione dell'esperto oltre che all'attribuzione da parte dello stesso di un valore di dette partecipazioni pari o superiore a euro 3.800.000".

L'accordo prevede inoltre, a seguito del completamento dell'aumento di capitale (previa sottoscrizione di patti di non concorrenza), la nomina di Binasco e Vigliano quali componenti del consiglio di amministrazione di Assiteca.

"L'esecuzione dell'operazione avrà luogo entro il 5 agosto 2016 - spiega Assiteca - subordinatamente al verificarsi della condizione sospensiva e al completamento di tutte le attività funzionali all'operazione (inclusa la relazione degli amministratori di Assiteca Spa)".

Contestualmente alla firma del contratto, le parti hanno sottoscritto anche un accordo con il quale si prorogano i tempi per il pagamento del residuo prezzo (poco meno di due milioni di euro), dovuto da Assiteca per l'acquisto del primo 50% delle partecipazioni di Assiteca & co, che dovrà essere effettuato in tre rate di pari importo da versare entro, rispettivamente, il 20 giugno 2016, il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017.



Luciano Lucca, presidente di Assiteca Spa

B.M.

MERCATO

In Francia la ripresa c'è, ma non si vede

Secondo Coface, il Paese crescerà dell'1,6% nel 2016. Merito dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Migliora anche il livello delle insolvenze

La Francia a rischio paralisi, scossa dagli scioperi a oltranza (la *grève illimitée*) promossi dai sindacati nazionali contro la nuova legge sul lavoro voluta dal governo socialista, trova qualche segnale di riscossa in alcuni trend positivi evidenziati da uno studio di **Coface** sui primi tre mesi del 2016. L'aumento dei consumi delle famiglie (+1,2% rispetto all'ultimo trimestre 2015) ha raggiunto il livello più alto dal 2004, mentre gli investimenti, per la prima volta dal 2012, dovrebbero contribuire positivamente alla crescita, spinti dal calo dei costi e dai prezzi bassi del petrolio. Pertanto, Coface prevede una crescita dell'economia francese dell'1,6% nel 2016 e dell'1,3% nel 2017.

Intanto, il Pil del primo trimestre è cresciuto dello 0,6% confermando una dinamica positiva che dura ormai dalla seconda metà del 2014. Merito, appunto, soprattutto dei consumi interni che pesano per il 55% della ricchezza. Unico segnale negativo, a livello macro, è la contrazione dell'export: nel primo trimestre, a fronte di un aumento dello 0,5% di importazioni, le esportazioni sono diminuite dello 0,2%, in parte a causa del rallentamento dell'attività nei Paesi emergenti. Secondo Coface, la responsabilità è anche da ricercare in "numerosi debollezze strutturali" che spiegano il rallentamento (pari al -3,5% dal 2011) sul mercato mondiale dell'export.

Guardando al dettaglio geografico, solo due regioni risultano in controtendenza: il Centro-Valle della Loira, dove le insolvenze aumentano del 2,9% e l'Ile-de-France, che di per sé rappresenta il 21% delle insolvenze nazionali, dove l'incremento è del 3%. Le ragioni alla base di questi numeri, soprattutto nell'Ile-de-France (dove si trova Parigi), sono da ricercare, sostiene Coface, anche negli attentati che hanno colpito la capitale a gennaio e a novembre del 2015, dove molte aziende hanno sofferto nei settori del turismo, *leisure e ristorazione*, ma non solo.

A livello di mappa del rischio, infine, Coface ha riclassificato alcuni settori in base a quella che interpretano come una "tendenza sufficientemente positiva". In primis il settore della distribuzione, grazie a una buona tenuta dei consumi delle famiglie, diventa il primo a far parte della categoria *rischio basso*. I comparti auto, farmaceutica, chimica e trasporti sono migliorati a *rischio medio*, mentre il settore delle costruzioni è in ripresa (lenta) e quindi passa da *rischio molto elevato* a *rischio elevato*.

F.A.

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Sostegno al lavoro, alle imprese e al welfare

Il ruolo della mutualità e delle assicurazioni nella San Marino di domani sarà al centro dell'agenda del convegno che si terrà il 1° luglio, a San Marino. L'evento, denominato *Sostegno al lavoro, alle imprese e al welfare*, è stato organizzato dalla segreteria di Stato per il Lavoro e si svolgerà al centro congressi Kursaal. Diversi i temi trattati, tra cui la riforma del lavoro e ammortizzatori sociali: le tutele fornite dal sistema; l'analisi giuridica, economica e attuariale dello strumento mutualistico e assicurativo; il punto di vista degli intermediari e degli assicuratori. Tra i relatori che parteciperanno all'evento spiccano l'avvocato **Maurizio Hazan**, docente in diritto delle assicurazioni (studio legale Taurini & Hazan), **Marco Micocci**, professore ordinario di Matematica finanziaria e attuariale, **Lorenzo Savorelli**, direttore generale Banca centrale della Repubblica di San Marino, **Alessandro Bugli**, consulente previdenziale. Saranno presenti all'appuntamento anche il segretario di Stato per il Lavoro, **Iro Belluzzi**, il segretario di Stato per le Finanze, **Giancarlo Capicchioni**, e il segretario di Stato per la Sanità, **Francesco Mussoni**. Non mancheranno, infine, le rappresentanze di **Aiba**, **Ania**, **Asset Broker**, **compagnia Sammarinese di Assicurazioni**, **Previnet**, partner di **San Marino Life**.



Diminuiscono le insolvenze

Tuttavia la ripresa economica francese, dal punto di vista dell'assicuratore del credito, si rispecchia nell'andamento delle insolvenze, che si stanno stabilizzando. Secondo la previsione di Coface, nel 2016 il numero delle insolvenze diminuirà del 3,2%, confermando così il ritorno a livelli normali. A fine aprile, il numero si è ridotto del 4,3%, per un costo totale intorno a 3,3 miliardi di euro. Diminuisce anche il numero dei posti di lavoro a rischio, in calo del 2,4%. Nonostante questa sia una tendenza che accomuna tutte le imprese di diverse dimensioni, sono soprattutto le grandi a essere più in forma, con una percentuale di riduzione delle insolvenze pari al 21,5%.



Insurance Review

Strategie
e innovazione per
il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su
www.insurancetrade.it/abbonamenti
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:
- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:
- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it